



COMUNE DI CARRARA

URBANISTICA

ARCHIVIO

N°

34

ANNO 1969

PROGETTO

per la costruzione di un
fabbricato da adibirsi
ad uso abitazione civile
di proprietà della sig. ^{ra}

~~Anna~~ ~~Stattini~~

Baccigalupi Verio

LOCALITÀ *livello*VIA *delle Vinete*

N.

SEZIONE *A*FOGLIO *85*MAPPALE *4338/6*LICENZA EDILIZIA DEL *8 marzo 1969* N° *41*N. PROTOCOLLO *1955/28*

N. PRATICA

NOTE: *per il cambio d'intestazione progetto vedi domanda*
N. 8689/404 approvata dall'assemblea d'anno il 29/3/69

10.7.69 Nelli

A

LAVORI INIZIATI: 20-3-69

B

LAVORI COPERTI: 30.2-1969

C

LAVORI ULTIMATI: 24-10-1969

(SOPRALLUOGO in data 22-10-1969)

Elenco dei documenti contenuti nel fascicolo

- 1 Licenza di costruzione N° 41
- 2 Numero due tavole disegni (una tavola approvata 18/3/69)
- 3 Certificato Catastale N° 1257 del 21/2/69
- 4 Copia di estratto di mappa N° 1073
- 5 Domanda per cambio intestazione progetto N° 3489/404
- 6 Nuova licenza di costruzione (Determin. Sindaco 29/3/69)
- 7 Atto di compravendita. Not. G. Barozzi del 18/3/69
- 8 Domanda per variante - N° 13766/764
- 9 Licenza di variante - Determinazione del Sindaco 23/5/69
- 10 Una tavola disegni variante con approv. 23/5/69
- 11 Domanda di variante N° 31762/4974
- 12 (Istruttoria fatta) - Una tavola disegni variante approvata
- 13 Licenza edilizia per variante - Determin. Sindaco 24/11/69
- 14
- 15

23 GEN. 1969 W

Arch. Varrani
9522

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE

COMUNE DI CARRARA

20 GEN. 1969

Prot.

1955

ARRIVO ALL'URBANISTICA

COMUNE DI CARRARA

UFFICIO URBANISTICA

Protocollo N. 78

Data 20 GEN. 1969

N. DI PRATICA D'ARCHIVIO

34

ANNO 1969

ARRIVO ALL'UFF. DI IGIENE

R. P. N. 48

25 FEB. 1969

VISTO - 7 MAR 1969

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

Ld. sottoscritt.

ARATA MARIA

Proprietari ... della costruzione	Sig. <u>Arata Maria</u> nata a <u>Carrara</u> Li <u>13-12-1889</u> nato a <u>Li</u> domiciliato in <u>Marina di Carrara</u> Viale <u>Litoranea di Levante</u> Civ. N. <u>33</u> Tel. <u></u>
Progettista delle opere	Sig. <u>Baccicchi Vezio</u> di professione <u>geometra</u> residente a <u>Marina di Carrara</u> Via <u>delle Piniere</u> Civ. N. <u>6</u> iscritto all'Ordine Professionale <u>geometri</u> della <u>prov. MS</u> N. Ord. <u>188</u>
chiedono alla S. V. la licenza di (a) <u>costruire</u> un fabbricato ad uso (b) <u>abitazione</u>	
Ubicazione della costruzione	<u>Marina di Carrara via delle Piniere su</u> <u>map. n. 4337 in parte</u>
1) I disegni delle opere, in tre copie, (c) composti di N. <u>1</u> tavole. 2) Relazione sanitaria 3) Denuncia Nuovo Catasto Edilizio Urbano 4) Copia Aerofotogrammetrica (21 x 31)	

VISTO SOPRINTENDENZA AI M.M. & G.G.

del N.

VISTO DEL C.Z.I.A. o CONSORZIO CARRIONE

del N.

VISTO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

COMUNE DI CARRARA

Sezione Imposte e Tasse

UFFICIO IMPOSTA AREE FABBRICABILI

Visto: adempiti gli obblighi di cui all'art. 7
legge 5/3/1963 n. 246.

ED 3676 IL CAPO UFFICIO

VISTO COMANDO DEI VIGILI DEL FUOCO

Vedi lettera alufoto n. 622 del - 5 MAR 1969



- (A) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
 (B) - Abitazione, commercio, industria, ecc.
 (C) - 4 Copie per Soprintendenza e Consorzio Carrione.

12 MAR 1969

NCEU

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. 858

Superficie coperta 227 mq. 1989 Rapporto di copertura

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mi. 2000

Volume totale compreso piano interrato mi. 2100

Indice di fabbricabilità (mc/mq) i = 2/mq

Distanze minime dai confini { Lato Nord ml. 10.00 Lato Est ml. 6.00
Lato Sud ml. 6.00 Lato Ovest ml. 6.00

Distanza minima dal filo stradale ml. 10.00

Descrizione del Fabbricato

PIANI	ALTEZZA	LARGHEZZA STRADA O SPAZIO PUBBLICO	RAPPORTO ALTEZZA/L. STRADA
N. <u>2° interrato</u>	ml. <u>6.50</u>	ml. <u>10.00</u>	r.

ALTEZZA UTILE DEI PIANI (pavim. / soffitto)	
Semint. o Sotter.	ml. <u>2.00</u>
P. Terra o rialz.	ml. <u>3.00</u>
Secondo Piano	ml. <u>3.00</u>
Terzo Piano <u>Interrato</u>	ml. <u>3.00</u>
Quarto Piano	ml. <u>—</u>
Quinto Piano	ml. <u>—</u>
Sesto Piano	ml. <u>—</u>
Attico	ml. <u>—</u>

DATI URBANISTICI PERTINENTI IL FABBRICATO

SPAZIO RISERVATO A PARCHEGGIO	mq	<u>80.00</u>
SUPERFICIE EDIFICABILE	mq	
SUPERFICIE SPAZI PUBBLICI	mq	
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq	

FINANZIAMENTO	DESTINAZIONE
1 ☒ Privato	1 ☒ Residenziale
2 ☐ Privato con contributo dello Stato o di Enti Pubblici	2 ☐ Attività economica (specificare: ufficio, banca, albergo, ecc.)
3 ☐ Dello Stato o di Enti Pubblici	3 ☐ Altre attività (specificare: caserma, scuola, ospedale ecc.)

TIPO	STRUTTURA PORTANTE	IMPIANTI CENTRALI
1 ☐ Popolare	<i>in sito</i> 1 ☒ Pietra e mattoni 2 ☐ Cemento armato	1 Riscaldamento si ☒ no ☐
2 ☒ Medio	3 ☐ Acciaio 4 ☐ Altra	2 Condizionam. si ☐ no ☒
3 ☐ Super. al medio	<i>Prefabbricata</i>	3 Ascensore si ☐ no ☒
4 ☐ Rurale	5 ☐ Acciaio 6 ☐ Altra	

Ripartizione dei Locali

FABBRICATO TIPO ABITAZIONE					FABBRICATO PER INDUSTRIA, ecc				
Piani	appartamenti	Vani utili (E)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
Scantinato									
Terreno o Rialz.	<u>2</u>	<u>6</u>	<u>4</u>	<u>4</u>					
Secondo	<u>2</u>	<u>6</u>	<u>4</u>	<u>4</u>					
Terzo <u>Interrato</u>	<u>1</u>	<u>3</u>	<u>2</u>	<u>1</u>					
Quarto									
Quinto									
Sesto									
Attico									

(E) Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazioni (camera da letto, sala da pranzo, soggiorno, ecc. Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio

Le principali opere saranno eseguite nei seguenti materiali:

Fondazioni in calcestruzzo
Muratura in mattoni di piombo
Copertura pute e terrazzo e pute e padiglione
Tinteggiatura e pitture lavabili
Rivestimenti in clinker
Serramenti in legno
Ringhiere in ferro
Pavimenti in ceramica

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse, che a conferma di ciò si sottoscrivono

IL PROPRIETARIO
x Orto Mario Vesi Moriani
Esecutore dei lavori sarà il Sig. de Stefanis
domiciliato in via al N.
e direttore dei lavori sarà il Sig. de Stefanis
domiciliato in via al N.

IL PROGETTISTA
Orto Mario Vesi Moriani
L'ESECUTORE
de Stefanis

IL DIRETTORE DEI LAVORI

NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 21x31 e nella scala fissa 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, delle coperture e dei volumi tecnici, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale notevole fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale con raggio di mt. 100 della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze. Pianta 1:500 con posizione fabbricato e distanza dei confini.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente:

- nelle piante per tutte le dimensioni dei fabbricati e spazi circostanti ivi comprese quote dei vari piani rispetto al piano stradale o di campagna oppure livello del mare.
- nelle sezioni per le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano.

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO URBANISTICA			
VERSAMENTI	Marche Giotto	Lit. <u>10.000</u>	n. <u>406</u> del <u>28.1.69</u>
	Cassa Ing.ri e Arch.ti	Lit.	n. del
	Soprintendenza MM.GG.	Lit.	n. del
DOCUMENTI PRESENTATI	☐ Estratto di mappa	☒ Tipo di frazionamento	☐ Cessione del terreno
	☐ Contratto	☒ Certificato catastale	☐ Varie
Parere dell'Ufficio d'Igiene		li <u>7/3</u>	
<u>Per il Comune di Carrara</u>		<u>Per l'Ufficio Sanitario</u>	

M. C. M. C. Otto
fina Tecnico

Parere della Sezione Urbanistica

Carrara li 28.1.69

Informativa di P. R. C. 141

Zona Villini

66 Zona edilizia E e Porzio di Rispetto, Tronelle anche al follioclo

Non è in regola con il P.R. 11 né con il P.R. 66

29/1/69

NOTA DELL'INGEGNERE CAPO

Il progetto non rispetta le norme del P. R. C. 141, in quanto l'altezza, superiore
la massima dai confini amministrativi della parte del piano annesso -

RESPINGE
30 GEN. 1969
L'ASSESSORE

Udile 2° Solenne

Brupini
29/1/69

Pareri favorevoli alle rendite blunio con
P.R.C. 141 e C.E.

Brupini
24/2/69

C.E.
25/2

(Soluzione 2)

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 3 del 28/2/1969)

Pareri favorevoli

Brupini

29/2/69

(Soluzione)

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. del)

visto la domanda

visti i pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia

IL SINDACO

RESPINGE

li

ACCOGLIE

li 2 MAR 1969

III SINDACO
della 1/4

CORPO NAZIONALE VIGILI del FUOCO

COMANDO PROVINCIALE di MASSA-CARRARA

"Tenaces velut marmor apuanum."

MASSA - CARRARA

Massa, 5 Marzo 1969

N. di prot. 622

Risposta a nota

Allegati

OGGETTO : Progetto di costruzione del fabbricato in Carrara-Massa - Via delle Pinete.

**Sig.ra Maria Arata
Presso Geom. Vezio Bacigalupi
Via delle Pinete, 6
Marina di Carrara**

Ai sensi della Legge 966 del 26.7.1965, questo Comando esprime parere favorevole per quanto riguarda la prevenzione incendi e restituisce al Comune il progetto sopra indicato, a condizione che siano attuate le seguenti prescrizioni:

- 1) L'eventuale centrale termica dovrà essere realizzata in un locale al piano terra con accesso e aerazione direttamente dall'esterno; in ogni caso non deve essere sottostante né adiacente al vano scale;
- 2) Le pareti e il solaio del locale caldaia dovranno essere in cemento armato;
- 3) L'impiego di locali per attività comunque soggette a disciplina antincendi (autorimesse, impianto di riscaldamento, magazzini, depositi, negozi ecc.) potrà essere consentito con separata licenza che sarà emessa qualora siano osservate tutte le norme di sicurezza inerenti all'impiego specifico;
- 4) Dare comunicazione della ultimazione dei lavori onde procedere alla visita di collaudo.



IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dr. Ing. S. Gianni)

Jan